



Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Agrigento

via Gaglio n.1 92100 Agrigento mail: architetti@agrigeno.archiworld.it - PEC: oappc.agrigento@archiworldpec.it - sito: www.ordinearchitettiagrigento.it

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024

adottato dal Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 29/04/2022

In adempimento alle norme in vigore in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione ed a riscontro delle note circolari del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori n°125/2021 e n°5/2022, nella seduta del 29 aprile 2022, il Consiglio dell'Ordine, sentito il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza Margherita Paganelli, ha adottato il presente PTPCT, per il triennio 2022-2024.

1. Introduzione: applicabilità agli Ordini professionali della normativa in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità

L'OAPPC AG applica la normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in adempimento a quanto sancito dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Tale decreto, infatti, con l'introduzione dell'art. 2 bis, co. 2, lett. a) del d.lgs. 33/2013, ha fornito un definitivo chiarimento sul fatto che il regime della trasparenza previsto per tutte le pubbliche amministrazioni si applica anche agli ordini professionali "in quanto compatibile".

Il medesimo decreto, introducendo il comma 1 bis dell'art. 3 del d.lgs. 33/2013, ha previsto che l'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), con il Piano nazionale anticorruzione (PNA), può precisare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione, in relazione alla loro dimensione organizzativa ed alle attività svolte prevedendo, in particolare, modalità semplificate per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, per gli Ordini e i Collegi professionali.". Ai sensi dell'art. 2, co. 1 bis del novellato d.lgs. 33/2013, inoltre, l'Autorità, sentito il parere del Garante per la protezione dei dati personali nel caso siano coinvolti dati personali, può, con una particolare procedura pubblica, identificare dati e informazioni per i quali la pubblicazione in forma integrale è sostituita con quella di informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione, salvo il diritto di accesso generalizzato, ex art. 5 del d.lgs. 33/2013, ai documenti nella loro integrità.

2. Organizzazione e funzioni dell'Ordine

L'OAPPC AG è un ente di diritto pubblico non economico a carattere associativo, istituito nel 1923 con Legge n.

1395 del 24 giugno 1923. E' soggetto alla vigilanza del Ministero della Giustizia ed è retto da un Consiglio elettivo composto da 15 componenti.

Seguendo i suoi compiti istituzionali, l'Ordine si occupa di promuovere le attività appresso descritte in un elenco non esaustivo :

- tenere l'Albo degli iscritti (iscrizione, trasferimenti e cancellazioni dall'Albo, rilascio di certificati ed attestati, ecc.)
- vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale e sul decoro della Categoria Professionale;
- fornire pareri alla pubblica amministrazione;
- fornire pareri sulle controversie professionali e sulla liquidazione degli onorari professionali;
- gestire, attuare e controllare, cooperando con il Consiglio Nazionale Architetti PPC, la formazione continua degli iscritti;
- promuovere attività culturali e professionali di interesse per gli iscritti.

L'OAPPC AG è un ente dotato di autonomia finanziaria e, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di interesse per la categoria professionale, stabilisce l'importo dei contributi annuali da richiedere agli iscritti.

Il contributo annuale che gli iscritti versano agli Ordini territoriali, ai sensi dell'art. 37 punto 4 del R.D. 2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944 si compone di:

- una quota in capo all'Ordine medesimo, quale fonte primaria di finanziamento dello stesso Ordine provinciale;
- una quota in capo al Consiglio Nazionale, quale contributo per il finanziamento delle attività dello stesso Consiglio Nazionale.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, gli Ordini ed i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica, e si adeguano, con regolamenti propri, tenendo conto delle proprie peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. Finalità e modalità di redazione del PTPCT

Il presente Piano è finalizzato a:

- prevenire la corruzione o l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'OAPPC AG al rischio di corruzione;
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- attivare le procedure di formazione dei dipendenti OAPPC AG che operano in attività potenzialmente esposte alla corruzione.
- evidenziare le attività ritenute "sensibili";
- assicurare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire il rischio di corruzione o di illegalità;
- garantire e promuovere l'integrità morale dei dipendenti, con particolare riferimento a quelli preposti ad attività sensibili.

4. Destinatari del PTPCT

Le disposizioni del Piano, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- i componenti del Consiglio dell'Ordine;
- i componenti del Consiglio di disciplina;
- i componenti delle commissioni;
- i consulenti e i collaboratori;
- i revisori dei conti
- i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture

5. Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'OAPPC AG è stato individuato, dal Consiglio dell'Ordine, nella dipendente di segreteria Margherita Paganelli, con delibera n°51 del 5/02/2021, in linea con quanto previsto al capo III, art. 1.1 del Piano Nazionale Anticorruzione, redatto nel 2016 dall'ANAC e già citato in premessa.

Il RPCT, in base a preventiva individuazione da parte del Consiglio OAPPC-AG, provvede a:

- individuare le attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione;
- adottare tutte le misure volte a prevenire la corruzione e /o l'illegalità;
- verificare la corretta applicazione delle misure di contrasto previste dal Piano;

- pianificare la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione specifici;
- segnalare eventuali episodi di corruzione o illegalità al Consiglio dell'Ordine;
- vigilare sul rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti, di cui il Consiglio si è dotato con delibera del 31 gennaio 2022;
- vigilare sulla gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati ai servizi, nonché sul loro corretto uso da parte del personale dipendente;
- redigere la Relazione annuale;
- gestire le richieste inerenti l'Accesso Civico.

6. Attività sensibili alla corruzione: aree di rischio

Le macro aree di rischio individuate sono le seguenti e tengono conto anche delle 3 macro-aree di rischio individuate dal PNA 2016 dell'ANAC:

- a) acquisizione e progressione del personale;
- b) affidamento di lavori, servizi e forniture;
- e) formazione professionale continua;
- d) rilascio di pareri di congruità;
- e) indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici;
- f) provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti (attività svolte autonomamente dal Consiglio di disciplina);
- g) gestione incasso, pagamenti, recupero crediti, indennizzi, rimborsi, risarcimenti, benefici di natura economica.
- h) rilascio di documenti che presuppongono la verifica del possesso di titoli del richiedente (certificazioni)
- i) attività di mediazione.

Per ognuna delle macro aree viene predisposta una "mappa del rischio" che identifica:

- descrizione dell'area di rischio;
- soggetti responsabili;
- fattori di rischio;
- valore medio della probabilità di rischio;
- valore medio dell'impatto sull'Ordine.

Per ogni area di rischio viene predisposta una "scheda di gestione del rischio" che, analogamente, identifica:

- descrizione dell'area di rischio;
- soggetti responsabili;
- fattori di rischio;
- valore medio della probabilità di rischio;
- valore medio dell'impatto sull'Ordine.

Il monitoraggio ai fini della prevenzione della corruzione interessa anche:

- la sostenibilità di tutte le misure individuate nel Piano;
- l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione ed i sistemi di controllo interno;
- le materie in generale oggetto di incompatibilità e inconfiribilità;
- le situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite;

In ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato di personale, si ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza ed inefficacia dell'azione amministrativa, tale da precludere, in alcuni casi, la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi. Pertanto, si ritiene opportuno non applicare nel presente Piano alcun criterio di rotazione del personale. Per analoghe ragioni non si ritiene opportuno inserire nel Piano una procedura per informatizzare il flusso di informazioni che alimentino la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet OAPPC-AG.

7. Fasi della prevenzione della corruzione ed attività di monitoraggio

Per ciascuna delle attività classificate come sensibili si prevede di effettuare:

- a) la mappatura dei rischi, al fine di identificare quelli più probabili e con impatto più significativo;
- b) la progettazione e l'implementazione delle regole e dei controlli tesi a limitare/eliminare i rischi.

Le schede di mappatura del rischio e le schede di gestione del rischio sono elaborate e validate dal RPCT. Le schede vengono compilate e sottoscritte con cadenza annuale dal RPCT.

Il RPCT svolge inoltre attività di monitoraggio volta a verificare lo stato di attuazione delle misure stabilite dal Piano e nelle schede di mappatura e gestione del rischio.

A tal fine, il RPCT può richiedere in qualsiasi momento:

- ai soggetti destinatari del Piano, come specificati al precedente punto 4, informazioni e dati relativi a determinati settori di attività;
- delucidazioni scritte o verbali ai soggetti destinatari del Piano su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Il RPCT può effettuare controlli, anche a campione, di natura documentale e, in casi di particolare rilevanza, anche mediante sopralluoghi e verifiche.

Il RPCT tiene conto di segnalazioni o reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Costituiscono obiettivi per l'attuazione del Piano, nell'anno 2022, la realizzazione delle seguenti attività:

- mappatura di dettaglio e della scheda gestione del rischio come elencate al punto 6 del Piano;
- adeguamento dati pubblicati sul sito internet ai disposti delle linee guida Anac, in attesa di un apposito atto specifico per gli ordini professionali.

8. Formazione

Il RPCT programma periodicamente la formazione del personale OAPPC-AG adibito alle attività sensibili alla corruzione.

Il RPCT provvede autonomamente ad effettuare uno o più incontri formativi per il personale dipendente, diretti ad illustrare le attività previste dal Piano e dal Codice di Comportamento, indicando le modalità operative di svolgimento del lavoro per evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

9. Trasparenza - PTTI (Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità)

L'OAPPC-AG adotta integralmente le misure sopra riportate anche nell'ambito della presente sessione: "Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità" (PTTI)".

Il presente Piano sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Web dell'OAPPC-AG.